



Lo Stato Patrimoniale risulta in sintesi dalla seguente esposizione:

STATO PATRIMONIALE			
Attivo		Passivo	
Immobilizzazioni Immateriali	1.257	Riserve	8.749
Immobilizzazioni Materiali	685.531	Utili portati a nuovo	338.046
Immobilizzazioni Finanziarie	94.798	utile d'esercizio	8.467
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>781.586</b>	<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>355.262</b>
Rimanenze finali	14	Fondi TFR e TFS	89.456
Crediti	96.321	<b>Totale fondi tratt. quiescenza</b>	<b>89.456</b>
Disponibilità liquide	156.244	Debiti	538.508
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>252.579</b>	<b>Debiti</b>	<b>538.508</b>
Ratei e risconti attivi	87.927	Ratei e risconti passivi	138.866
<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>87.927</b>	<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>138.866</b>
<b>Attivo</b>	<b>1.122.092</b>	<b>Passivo</b>	<b>1.122.092</b>

Il risultato d'esercizio consistente in un utile d'esercizio di € 8.467, trova conferma nel Conto Economico riassunto come segue:

CONTO ECONOMICO	
Valore della produzione	673.305
Costi della produzione	(651.632)
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>21.673</b>
Totale proventi e oneri finanziari	(6.167)
Totale rettifiche di valore attività finanziarie	0
Risultato prima delle imposte	15.506
<i>Imposte sul reddito dell'esercizio</i>	(7.039)
<b>Utile d'esercizio</b>	<b>8.467</b>

Il risultato economico positivo conseguito nel 2018 pari a € 8.467, risulta essere al netto di imposte IRAP e IRES per complessivi € 7.039.

Tornando all'esame del Bilancio, il Collegio si dichiara d'accordo sui criteri seguiti per la formazione dello stesso e dà atto in particolare che:

- i valori numerari certi ed assimilati trovano corretta indicazione nelle due sezioni dello Stato Patrimoniale a valore di libro;
- è stato rispettato il principio della competenza nella rilevazione di costi e ricavi;
- le immobilizzazioni sono state valutate secondo il criterio del costo d'acquisto; la nota integrativa dettaglia con appositi prospetti le movimentazioni intervenute sia nel costo storico che negli ammortamenti;

- d) gli ammortamenti ordinari, sono stati effettuati anche sulla scorta delle percentuali ordinarie fiscalmente ammesse, ridotte nel rispetto dell'art.102 del T.U.I.R.;
- e) i crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo;
- f) i debiti sono rilevati al loro valore nominale;
- g) i ratei ed i risconti, sia attivi che passivi, sono calcolati in applicazione del principio della competenza economica applicata agli oneri ed ai proventi che interessano più esercizi;
- h) il trattamento di quiescenza del personale dipendente è corrispondente al debito maturato nei confronti del personale in forza al 31.12.2018, in conformità alla normativa in vigore;
- i) la posta partecipazioni è costituita da titoli valutati al loro valore di acquisto o di sottoscrizione;
- j) è stato raggiunto l'obiettivo economico voluto da ACI in riferimento al triennio 2016-2018, che prevede un MOL pari o superiore a 0;
- k) lo schema del conto economico riclassificato di cui al Decreto MEF 27.03.2013, rimane invariato, così come chiarito dal MEF all'ACI con nota del 30.01.2017 e, pertanto, gli eventuali proventi e oneri eccezionali realizzati dall'Ente continuano ad essere riportati nella sezione dedicata ai "proventi e oneri straordinari", come avvenuto in precedenza.

Diamo atto che le risultanze di bilancio corrispondono con le scritture contabili e che nel corso dell'esercizio vi è stato un unico provvedimento di rimodulazione del budget.

E' stata verificata, l'osservanza dei disposti di cui al D.M. 27.03.2013 art. 6 in ordine alla redazione del rendiconto finanziario in termini di liquidità, redatto in conformità all'articolo 9 commi 1 e 2 del medesimo decreto.

Il rendiconto finanziario, introdotto dal D.L.91/2011 e D.M. 27.03.2013, permette una dettagliata analisi dei flussi finanziari che si sono verificati nel corso del 2018 e rappresenta le variazioni positive e negative delle disponibilità liquide dell'esercizio, al fine di valutare le capacità di finanziamento sia interno che esterno, le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale e d'investimento svolte, le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute e le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

In sintesi il prospetto di rendiconto finanziario predisposto dall'Ente:

<b>RENDICONTO FINANZIARIO</b>	
Utile d'esercizio 2018	8.467
Rettifiche per elementi non monetari	14.779
<b>Flussi finanziari ante variazioni del capitale circolante</b>	<b>23.246</b>
Variazioni del capitale circolante netto	-26.392
<b>Flussi finanziari della gestione reddituale</b>	<b>-3.146</b>
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	-6.672
<b>Totale flussi finanziari</b>	<b>-9.818</b>
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	-17.152
<b>Decremento disponibilità liquide</b>	<b>-26.970</b>

Tale ultimo importo pari a -€ 26.970, è confermato dal conto consuntivo in termini di cassa, come differenza tra i movimenti di entrata e di uscita registrati nel corso dell'esercizio. Tenuto conto dell'avanzo di cassa iniziale di € 183.214, la disponibilità di liquidità al 31.12.2018 è accertata nell'importo di € 156.244.

Si attesta che l'Ente ha rispettato i vincoli posti dal Regolamento sul contenimento e razionalizzazione della spesa (*c.d.Regolamento*) approvato con delibera n.8/7 dal Consiglio Direttivo in data 14.12.2016, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dall'art.2, comma 2 bis, del D.L. 101/2013 convertito in Legge n.125/2013. L'Ente ha attuato i risparmi di spesa previsti dai punti del su citato Regolamento, così come dalla tabella riportata in nota integrativa a supporto. Tali risparmi hanno partecipato al contenimento dei saldi di bilancio.

In merito agli obiettivi che gli AA.CC. devono realizzare nel triennio 2016-2018, di cui alla circolare del 15.12.2015 – prot.n.12469/15, si ritiene che le risultanze dell'esercizio 2018 rispettino i parametri attribuiti specificatamente all'Automobile Club Treviso.

**Obiettivo economico:** Mol (margini operativo lordo) pari o superiore a zero:

Mol da conto economico 2018: € 30.837.

Valore della Produzione anno 2018 (a)	Costi della Produzione anno 2018 (b)	Somma algebrica tra proventi e oneri straordinari anno 2018 (c)	Ammortamenti e svalutazioni anno 2018 (d)	Valore parametro economico (e)=(a)-(b-c-d)
673.305	651.632	0	9.164	<b>30.837</b>

**Obiettivo patrimoniale:** il parametro generale stabilisce che il raffronto tra PNR (patrimonio netto rettificato) con l'attivo patrimoniale, non deve scendere al di sotto del 15%. All'A.C. Treviso, presentando un PNR pari al 39,76%, non è stato attribuito alcun obiettivo particolare se non di mantenere l'entità del patrimonio netto in essere al 31.12.2015, pari a € 342.565.

Pertanto, al 31.12.2018 il patrimonio netto deve essere quanto meno pari a quello esistente al 31.12.2015. Ovviamente il risultato dell'esercizio in esame va ad influire positivamente in tal senso, infatti il patrimonio netto al 31.12.2018 si attesta in € 355.262.

Attivo al 31.12.2015	Patrimonio netto contabile al 31.12.2015	Plusvalenz a latente	Patrimonio netto rettificato al 31.12.2015	Incidenza del PNR su attivo patrimoniale	Fascia	Percentuale di riequilibrio	Patrimonio netto atteso al 31.12.2018
(a)	(b)	(c)	(d)=(b)+(c)	(e)=(d)/(a)	(f)	(g)	(h)=(b)
861.560,00	342.565,00	0,00	342.565,00	39,76%	1.1	0,00%	<b>342.565,00</b>

**Obiettivo finanziario:**

Anche l'obiettivo finanziario è stato rispettato. Tutti i debiti Vs. ACI sono stati liquidati alle scadenze pattuite. Al 31.12.2018 rimangono in essere solamente le posizioni debitorie/creditorie la cui scadenza naturale è contemplata nel 2019.

Passività al 31.12.2015	Indebitament o netto verso ACI al 31.12.2012	Incidenza Indebitamento netto verso ACI sulle passività	Fascia	% di riduzione eccedenza indebitamento netto Vs.ACI	% dell'indebitame nto netto verso ACI da ridurre	Riduzione indebitamento da conseguire nel periodo 2016-2018	Indebitament o atteso al 31.12.2018
(a)	(b)	(c)=(b)/(a)	(d)	(e)	(f)=(c)*(e)	(g)=(f)*(a)	(h)=(b)-(g)
861.560	0,00	0,00%	1	100,00%	0,00%	0,00	<b>0,00</b>

E' stato verificato il prospetto di cui all'art. 41 c. 1 del D.L. 66/2014, riguardante l'attestazione dell'importo dei pagamenti relativi alle transazioni commerciali effettuati oltre la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs 231/2002. Da tale attestazione si evince che quasi tutti i pagamenti sono stati effettuati alla scadenza pattuita; in alcuni casi anche lievemente prima della scadenza dei termini.

Inoltre, assicuriamo di aver puntualmente partecipato alle riunioni del Consiglio Direttivo e di aver effettuato nel corso dell'esercizio le prescritte riunioni di controllo.

Diamo, pertanto, attestazione del regolare svolgimento della gestione del Vostro Ente nel rispetto delle norme di Legge e di Statuto e della corretta tenuta dei libri e delle scritture contabili.

A conclusione della propria disamina, il Collegio dei Revisori dei Conti, preso atto delle risultanze dell'attività svolta, esprime parere favorevole all'approvazione da parte dell'Assemblea del Bilancio di esercizio 2018, così come redatto e deliberato dal Consiglio Direttivo.

L'utile realizzato nell'esercizio in esame trova l'apprezzamento del Collegio dei Revisori, che comunque invita i vertici a vigilare costantemente sull'andamento della gestione, nell'ottica del mantenimento dell'equilibrio economico-patrimoniale dell'Ente.

Treviso, 23.04.2019

F.to Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott.Angelo Bonemazzi

Rag.Luigino Marangon

Dr.Santo Modaffari